Scheda n° 1 . Nuraghe Bau Mendula (*Bau Mendua)*.

Comune	Villaurbana
Località	Bau Mendula
Denominazione	Bau Mendula
Sito	nuraghe con annesso villaggio
Classe monumentale	nuraghe, villaggio nuragico
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 52' 39" N
Longitudine	8° 43' 42" E
Quota s.l.m.	126
Fiume principale a m	125
Idrografia	riu Tumboi
Sorgente a m	1000
Morfologia	piana collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°1 (P.u.c.)
Tipologia	a tholos con bastione quadrilobato
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica e in parte isodoma
Stato conservazione	discreto
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. III-V pp.73-75)
Docum. Grafica	Planimetria (tav. III fig. 5, p.75)
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *Riu Tumboi*. La sorgente più vicina è quella di "*Mitza is faxettaius"*

Morfologia entro 2 km

Il monumento si presenta in una piana collinare, davanti ad esso vi è la strada che collega Villaurbana alla borgata di Tiria, alle sue spalle il monte Arci.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è prevalentemente argilloso, sono presenti molti filoni di basalto e trachite.

Uso del suolo entro 2 km

Predominano i campi coltivati, il pascolo arborato con olivastro, aree cespugliate, lecci e macchia mediterranea. Arrivando verso il centro abitato prevalgono gli oliveti.

Bacino visivo

Dal nuraghe la visuale è molto ampia, si possono scorgere i campi coltivati, la strada, e i due monumenti vicini di *Modu* e *Frorissa.*

Descrizione

Si tratta di un nuraghe di tipo complesso, costituito da un mastio centrale e quattro torri aggiunte, raccordate con uno schema irregolare. Allo stato attuale la situazione di crollo e la fitta vegetazione non permettono di leggere pienamente le diverse strutture dell'edificio. Il monumento (m 26 sull'asse NS x m 23 su quello OE) mantiene visibili la torre centrale e una delle quattro torri del corpo aggiunto. Sono inoltre individuabili diversi tratti di cortine ad andamento retto-curvilineo e concavo-convesso del bastione, e le celle di altre due torri minori, purtroppo ricolme di macerie. Le murature sono realizzate con filari appena sbozzati di blocchi di notevoli dimensioni.

La torre centrale (residua per m10) aveva probabilmente l'ingresso sul lato orientale. Sullo svettamento si possono individuare i resti del paramento interno della cella superiore e quelli della scala a chiusura angolare. Quest'ultima introduceva al vano superiore attraverso un ingresso aperto sul

lato occidentale, ora ostruito dal crollo. Le murature del mastio sono costruite con blocchi poliedrici disposti su filari regolari soprattutto nei paramenti superiori. L'interno della torre d'angolo conservata è accessibile e intatto: presenta la "*Tholos*" (diam. m.3,50/4 x m.6,50) priva soltanto degli ultimi filari di chiusura. Sulle punte del vano si aprono numerose feritoie disposte su due ordini. A N e ad E del monumento si sviluppano delle cortine murarie appartenenti a fortificazioni avanzate.

Intorno al nuraghe si estendeva un ampio abitato del quale sono state evidenziate alcune capanne circolari nuragiche e alcuni edifici quadrangolari, pertinenti a un riuso dell'abitato in epoca romana e medievale.

Vennero inoltre ritrovati frammenti di olle con orlo a spigolo e di tazze carenate, ascrivibili al Bronzo Recente.

Fu scavato nel 1990 da Vincenzo Santoni.

Bibliografia:

Sequi 1985, p.23; Santoni 1992, pp. 123-136; Dyson-Rowland 1991, pp. 145-170; Nieddu-Zucca 1991, pp.50; 163.

Scheda n° 2, Nuraghe Tanusara (*Tausara)*

Comune	Villaurbana
Località	Tanusara
Denominazione	Tanusara
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 54' 1369" N
Longitudine	8°45' 16952" E
Quota s.l.m.	179
Fiume principale a m	375
Idrografia	riu Frorissa
Sorgente a m	2425
Morfologia	altopiano
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n° 3 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	pessimo
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. VI, p.76)
Planimetria	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

l'area è percorsa dal *Riu Frorissa*. Non vi sono sorgenti entro 2 km.

Morfologia entro 2 km

Il Nuraghe si presenta in un altopiano, in un alto costone a picco. Non vi sono punte più alte, dal costone in poi il terreno degrada fino alla pianura.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è basaltico, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Predomina la macchia mediterranea, i lecci e i cespugli, il terreno da pascolo. Sono presenti anche alcuni oliveti.

Bacino Visivo

Dal monumento la visuale è molto ampia. Si scorge il nuraghe di San Giovanni, situato nei pressi dell' SP 35 che conduce a Siamanna, il paese e le montagne del Grighine.

Descrizione

Il monumento appare oggi completamente invaso dalla vegetazione, ed è stato probabilmente soggetto a un crollo in quanto se ne vedono i risultati in tutta l'area circostante. Si intravede parte del muro di una torre, costituito da blocchi di notevoli dimensioni rozzamente sbozzati. Lo stato attuale non permette di dedurre altre informazioni.

Bibliografia

Inedito.

Scheda n° 3, Nuraghe Vittus (*Vittus'ottus)*

Comune	Villaurbana
Località	Vittus'ottus
Denominazione	Vittus
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 53' 3558" N
Longitudine	8° 45' 55807" E
Quota s.l.m.	132
Fiume principale a m	125
Idrografia	riu Frorissa
Sorgente a m	575
Morfologia	collina
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°7 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	non buono
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. VII-VIII, pp. 77-78)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

l'area è percorsa dal *riu Frorissa*. La sorgente più vicina è quella di *sa mitza.*

Morfologia entro 2 km

Il nuraghe si presenta in una piccola collina, non lontana dal centro abitato.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è pressochè argilloso, ma a tratti è presente il basalto.

Uso del suolo entro 2 km

prevalgono i terreni per il pascolo, le aree cespugliate e gli oliveti.

Bacino visivo

La visuale dal monumento ci appare offuscata dalla vegetazione che lo ingloba interamente.

Descrizione

Il nuraghe appare immerso all'interno di un grande cespuglio di lentischio. Oggi si presenta come una costruzione monotorre di blocchi rozzamente sbozzati sistemati con tecnica isodoma. L'interno è inaccessibile in quanto invaso dal crollo del soffitto della stessa. Nella cella si notano alcune nicchie e un vano laterale con scala che conduceva al piano superiore. Anche l'area circostante è interessata dal crollo.

Bibliografia

Inedito.

Scheda n° 4, Nuraghe Melas (*Mebas)*

Comune	Villaurbana
Località	Sa mitza
Denominazione	Melas
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez.III
Latitudine	39° 52' 42787" N
Longitudine	8° 45' 24850" E
Quota s.l.m.	234
Fiume principale a m	250
Idrografia	riu Frorissa
Sorgente a m	500
Morfologia	altopiano collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°9 (P.u.c.)
Tipologia	a tholos con addizione frontale
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	non buono
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	vedi sitografia (tav. IX-X(fig.18), pp. 79-80)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *riu Frorissa*, la sorgente più vicina è quella di *Funta Muttasa.*

Morfologia entro 2 km

Il nuraghe si presenta in cima ad un altopiano collinare, il territorio circostante è costituito da altre colline più o meno alte.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è basaltico, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

prevale la macchia mediterranea, i cespugli e i terreni da pascolo. Sono presenti anche oliveti e campi coltivati man mano che il territorio si fa più pianeggiante.

Bacino visivo

Dall'altopiano si vedono le colline circostanti, ma in particolare si vedono i vicini Nuraghe di *Frorissa*, *Pra Terra* e *Crabas.*

Descrizione

Il monumento presenta due corpi di fabbrica. La torre principale è costituita da 10 filari di blocchi poligonali rozzamente sbozzati; il suo ingresso è situato ad E-NE, e si apre su una parete sub-rettilinea, con architrave monolitico e triangolo di scarico.

Al suo interno un corridoio la metteva in comunicazione con l'altra torre, di cui sono visibili 8 filari. L'interno delle strutture è occupato dal crollo delle stesse, così come l'area circostante. Lungo le pendici orientali del colle dove sorge il nuraghe sono stati fatti molti rinvenimenti di materiali di età nuragica, ma anche punico-romano-altomedievale, a testimonianza di una lunga frequentazione dell'area.

Sitografia

www.parcomontearci.it

Scheda n° 5, Nuraghe Pranu Terra (*Pra'terra)*

Comune	Villaurbana
Località	Pranu Terra
Denominazione	Pranu Terra
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez.III
Latitudine	39° 52' 42787" N
Longitudine	8° 45' 55807" E
Quota s.l.m.	238
Fiume principale a m	250
Idrografia	riu Frorissa
Sorgente a m	125
Morfologia	altopiano collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°10 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	difficilmente riconoscibile
Stato conservazione	pessimo
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. X(fig.19)-XI, pp. 80-81)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *riu Frorissa*. La sorgente più vicina è quella di *Funta Muttasa*.

Morfologia entro 2 km

Il Nuraghe è posto su un altopiano collinare. Il territorio circostante è costituito da altre colline più o meno alte.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è basaltico, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Predominano macchia mediterranea e cespugli, terreni da pascolo.

Bacino Visivo

Dall'altopiano si ha un'ampia visuale del territorio circostante, e in particolare si notano i vicini nuraghi di *Frorissa, Melas e Crabas.*

Descrizione

Purtroppo il monumento è in pessimo stato di conservazione. Tutta l'area è interessata dal crollo e la folta vegetazione impedisce di fare una descrizione generale della struttura.

Bibliografia

Inedito.

Scheda n° 6, Nuraghe Craddaxius.

Comune	Villaurbana
Località	Ludragus
Denominazione	Craddaxius
Sito	nuraghe con annesso villaggio
Classe monumentale	nuraghe, villaggio nuragico
Foglio IGM	529 sez.III
Latitudine	39° 51' 54" N
Longitudine	8° 45' 40" E
Quota s.l.m.	251
Fiume principale a m	500
Idrografia	riu Tumboi
Sorgente a m	750
Morfologia	altopiano collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°13 (P.u.c.)
Tipologia	a tholos con addizione frontale
Materiale	basalto
Tecnica	isodoma
Stato conservazione	discreto
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. XII-XIV, pp.82-84)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *Riu Tumboi;* non lontano vi scorre la sorgente di *mitza Gai.*

Morfologia entro 2 km

Il monumento si colloca su un altopiano collinare. Il territorio circostante è costituito da altre colline più o meno alte.

Geolitologia entro 2 km

Il territorio è ricco di basalto, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Prevale la macchia mediterranea, i cespugli e i terreni per il pascolo.

Bacino Visivo

Dal nuraghe si ha un'ampia visuale della zona di *Ludragus, Cea Pedrixi* e *Pranu Mallu.*

Descrizione

Il monumento è edificato con blocchi di medie e grandi dimensioni rozzamente sbozzati. Presenta lo schema “a tancato”, formato da due torri collegate tra loro attraverso cortine murarie, che lasciano tra le due una sorta di cortile centrale. La torre meglio conservata è la settentrionale, di cui sono visibili 13 filari e un'apertura quadrangolare in alto. All'interno della struttura sono presenti delle piccole nicchie e il vano con la scala che conduce al piano superiore. Della torre meridionale, per la maggior parte crollata, sono rimasti 8 filari. Tutt'intorno l'area è percorsa da blocchi sparsi appartenenti alla struttura. La vegetazione fitta rende difficile la lettura delle strutture pertinenti al villaggio annesso.

Sitografia

www.parcomontearci.it

Scheda n° 7, Nuraghe San Giovanni (*Sant'Uanni)*

Comune	Villaurbana
Località	San Giovanni
Denominazione	San Giovanni
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez.III
Latitudine	39° 53' 55" N
Longitudine	8° 46' 27" E
Quota s.l.m.	80
Fiume principale a m	625
Idrografia	rio S.Crispo
Sorgente a m	2150
Morfologia	collina
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°18 (P.u.c.)
Tipologia	nuraghe a tholos
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	molto buono
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav.XV-XVI, pp.85-86)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal rio S.Crispo. Non vi sono sorgenti nel raggio di 2 km.

Morfologia entro 2 km

Il monumento sorge in cima a una piccola collina adibita a terreno agricolo. Tutt'intorno vi sono campi coltivati, colline appartenenti al monte Grighine.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è prevalentemente argilloso, con qualche rilievo basaltico.

Uso del suolo entro 2 km

Il territorio è costituito prevalentemente da colture; vi sono anche terreni adibiti al pascolo e oliveti.

Bacino Visivo

Dalla collina si vede la vicina SP35, che collega Villaurbana alla vicina Siamanna (il nuraghe è posto a ridosso dei confini territoriali), la zona artigianale, il cimitero e il paese di Villaurbana, le colline circostanti e il monte Grighine.

Descrizione

Il monumento si presenta in ottimo stato di conservazione. Presenta ancora la copertura a *Tholos* originale, e si tratta di un'unica torre accessibile tramite un ingresso architravato. All'interno della cella sono presenti delle nicchie, ma non vi è un vano di accesso al piano superiore. La camera appare molto buia, non vi sono delle feritoie. Il nuraghe è realizzato in blocchi di medie e grandi dimensioni accostati tra loro grazie anche all'inserimento di piccole pietre all'interno degli spazi vuoti che si vanno a creare.

Nei pressi del nuraghe sono stati ritrovati frammenti di olle con orlo a spigolo e di tazze carenate riferibili al Bronzo Medio. Ad una fase di trapasso tra Bronzo Finale e Prima età del Ferro aono invece assegnabili frammenti di brocche askoidi con ansa decorata da punti impressi e due pintaderas a raggi che si dipartono da un disco centrale. Tra l'altro nel 1977 è venuto in luce un ripostiglio di bronzi, connesso forse alla tesaurizzazione, o collegato alle officine di fonditori, che venne assicurato al museo di Cagliari a cura dei carabinieri di Villaurbana e dell'Ispettore Onorario Agostino Garau. Il ripostiglio costituiva: un pugnale a base triangolare con lama allungata a foglia, provvista di leggero risalto mediano; all'estremità

inferiore tre fori disposti a triangolo conservano ancora i chiodi di fissaggio del manico; un pugnale a base triangolare e lama allungata, dotata di costolatura mediana, sulla presa tre fori disposti a triangolo; quattro spilloni con gambo a sezione circolare con l'estremità superiore a sezione quadrata per l'inserzione della testa; una testa di spillone di forma cilindrica ad estremità affusolata, costituito da un filo di bronzo attorto; due grani discoidali utilizzati, probabilmente, come ferma pieghe di spilloni; un gancio ad occhietto con alette orizzontali; un anellone a sezione subcircolare provvisto di due fori simmetrici; un anellone a sezione circolare dotato di due scanalature parallele sul dorso esterno e di quattro appendici cilindriche forate; numerosi frammenti di un vaso in lamina di bronzo a forma aperta, provvisto di almeno un'ansa a nastro sormontante l'orlo; in un frammento si osservano tracce di decorazione a bulino.

Bibliografia

In parte inedito;
Nieddu-Zucca pp.51-52; p.216 (Tav.XVI 1-7-8).

Scheda n° 8, Nuraghe Is Procilis (*Is Procibis*).

Comune	Villaurbana
Località	Sa Mitza
Denominazione	Is Procilis
Sito	nuraghe con annesso villaggio
Classe monumentale	nuraghe, villaggio nuragico
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 52' 41.822" N
Longitudine	8° 46' 23.365" E
Quota s.l.m.	222
Fiume principale a m	500
Idrografia	s'arriu de Pranu Mallu
Sorgente a m	250
Morfologia	collina
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°19 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	non buono
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	vedi sitografia (tav. XVII, p.87)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa da un fiumiciattolo, denominato *s'arriu de pra'mallu*, che dall'altopiano omonimo scende fino a congiungersi con il rio S. Crispo; a 250 m vi è la sorgente di *Sa Mitza.*

Morfologia entro 2 km

Il monumento sorge sulla sommità di una collina, in prossimità del centro abitato.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è a tratti basaltico, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Il terreno su cui sorge il nuraghe viene utilizzato per il pascolo, così come alcuni circostanti. Vi sono degli oliveti, dei terreni a uso agricolo e alcune aree in cui prevalgono cespugli e macchia mediterranea.

Bacino Visivo

Il nuraghe è situato in prossimità della strada che porta all'altopiano di *Pranu Mallu.* Dalla sua posizione domina il paese sottostante, fronteggiando il Grighine.

Descrizione

La planimetria è incerta. Oggi riconosciamo una torre costituita da 10-11 filari di blocchi realizzati in opera poligonale. La copertura è a Tholos, l'ingresso si apre a S-SE, e all'interno riconosciamo una grande nicchia a O. Il complesso presenta un crollo nel pendio NO. Nell'area circostante sono riconoscibili tracce di strutture murarie curvilinee pertinenti ad un villaggio nuragico annesso al monumento.

Sitografia

www.parcodelmontearci.it

Scheda n° 9, Nuraghe Canal'e scolu (*Caba'scou)*.

Comune	Villaurbana
Località	Canal'e scolu
Denominazione	Canal'e scolu
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 53' 13.537" N
Longitudine	8° 47' 25,936" E
Quota s.l.m.	98
Fiume principale a m	125
Idrografia	riu Campu ollastu
Sorgente a m	1975
Morfologia	piana collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n° 20 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	non è possibile individuarla
Stato conservazione	pessimo
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. XVIII, p. 88)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *riu Campu ollastu* e dal rio S. Crispo. La sorgente più vicina è quella di *Sa mitza.*

Morfologia entro 2 km

Il monumento sorge sulla sommità di una piccola collina. Tutt'intorno il territorio è pressoché pianeggiante, a tratti alternato da piccoli colli.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è prevalentemente argilloso, è presente a tratti il basalto.

Uso del suolo entro 2 km

I terreni vengono utilizzati principalmente per il pascolo, ma vi sono anche oliveti, vigneti, zone con macchia mediterranea e cespugli.

Bacino Visivo

Si notano tutt'intorno i campi circostanti, e le montagne del Grighine.

Descrizione

Il monumento è in pessime condizioni, completamente immerso nella vegetazione e nei rifiuti. Tutt'intorno l'area è interessata dal crollo della struttura, purtroppo non individuabile con chiarezza.

Bibliografia

Inedito.

Scheda n° 10, Nuraghe Nuraxeddu (*Nuraxi'e prazzoccu)*.

Comune	Villaurbana
Località	Prazzoccu
Denominazione	Nuraxeddu
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 51' 42.539" N
Longitudine	8° 49' 6092" E
Quota s.l.m.	218
Fiume principale a m	250
Idrografia	riu Crannaxiu, riu Appiu, riu Musciurida
Sorgente a m	825
Morfologia	piana collinare
Geolitologia	arenaria locale
Monumento	nuraghe n°34 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	arenaria
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	pessimo
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav.XIX, p.89)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *riu Crannaxiu,* dal *riu Appiu* e dal *riu Musciurida.* Le sorgenti sono 3.

Morfologia entro 2 km

Il monumento sorge in una piana collinare, tutt'intorno il territorio risulta pianeggiante, ad accezione di qualche piccolo colle.

Geolitologia entro 2 km

Sono presenti blocchi di arenaria, il terreno è a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

I terreni in questa zona vengono utilizzati prevalentemente per il pascolo. La maggior parte dell'area è interessata dal rimboschimento con alberi di pino.

Bacino Visivo

Dall'altopiano si scorgono le montagne del Grighine e del Monte Arci, e l'area del rimboschimento.

Descrizione

Della struttura originaria ci rimane oggi parte di un muro, a grandi blocchi rozzamente sbozzati, ben nascosto dalla vegetazione e inglobato in un recinto per bestiame. L'intera area è interessata dal crollo dell'edificio, di cui ci risulta praticamente impossibile determinare la planimetria.

Bibliografia

Inedito.

Scheda n° 11, Nuraghe Bidella.

Comune	Villaurbana
Località	Bidella
Denominazione	Bidella
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 52' 25.571" N
Longitudine	8° 47' 2307" E
Quota s.l.m.	308
Fiume principale a m	600
Idrografia	riu Narampusa
Sorgente a m	1312,5
Morfologia	altopiano collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°23 (P.u.c.)
Tipologia	a tholos con bastione quadrilobato
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	discreto
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	vedi sitografia (tav.XX, p.90)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *riu Narampusa,* nelle vicinanze scorre anche il rio S.Crispo e il *riu Crannaxiu.* Nei dintorni scorre anche l'acquedotto comunale. La sorgente più vicina è quella di *sa mitza,* ma se ne incontra anche un'altra in località *Meliana.*

Morfologia entro 2 km

Il nuraghe è costruito in un alto costone a picco, che via via degrada verso il terreno pianeggiante.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno appare a tratti basaltico, prevalentemente argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Predomina la macchia mediterranea e il bosco ceduo. Man mano che l'altopiano degrada verso il paese, vi sono vigneti e uliveti.

Bacino Visivo

La visuale è ampia: il Nuraghe sovrasta il paese di Villaurbana, fronteggia le montagne del Grighine da un lato e il monte Arci dall'altro.

Descrizione

Sono presenti ancora oggi resti di un nuraghe a tholos con bastione quadrilobato. Tutt'intorno l'area è interessata dal crollo delle strutture, ma ci rimangono due torri (forse il mastio e una delle secondarie) collegate tra loro dai resti del muro di cinta. L'ingresso di una delle torri è architravato e presenta la finestrella di scarico. Il monumento è realizzato in opera poligonale con blocchi sommariamente sbozzati.

Bibliografia

In parte inedito; vedi sitografia.

Sitografia

www.wikimapia.org

Scheda n° 12, Nuraghe Pra Mesa (*Nuraxi'e Narampusa)*

Comune	Villaurbana
Località	Pra Mesa
Denominazione	Pra Mesa
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 52' 52.776" N
Longitudine	8° 48' 48.803" E
Quota s.l.m.	174
Fiume principale a m	100
Idrografia	riu Narampusa, riu Campu Ollastu, riu ziu Bau, Gora sa domu.
Sorgente a m	2375
Morfologia	altopiano collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°32 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	pessimo
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. XXI, p. 91)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *riu Narampusa,* ma nelle vicinanze scorrono anche il *riu campu ollastu,* il *riu ziu Bau,* e *gora Sa domu.* Non ci sono sorgenti nelle immediate vicinanze.

Morfologia entro 2 km

Il Nuraghe si trova sulla cima dell'altopiano di *Pra mesa*. Alle sue spalle vi è l'altopiano di *Narampusa*, e le montagne del Grighine.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno appare a tratti argilloso, a tratti roccioso.

Uso del suolo entro 2 km

I terreni della zona vengono utilizzati prevalentemente per il pascolo. Man mano che il versante degrada sono presenti numerosi vigneti.

Bacino Visivo

Tutt'intorno al monumento si stagliano le piane di *Narampusa* e *Pra mesa.*

Descrizione

Il monumento appare per la maggior parte immerso nella vegetazione. Si individua parte del muro di una torre, tutt'intorno l'area è interessata dal crollo dell'edificio stesso. Il monumento è realizzato in opera ciclopica, con grossi blocchi rozzamente sbozzati.

Bibliografia

Inedito.

Scheda n° 13, Nuraghe Turriu.

Comune	Villaurbana
Località	Mitza Cruccui
Denominazione	Turriu
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 50' 52.237" N
Longitudine	8° 46' 58.619" E
Quota s.l.m.	362
Fiume principale a m	175
Idrografia	sa roia de su cruccui, riu Solamardini
Sorgente a m	175
Morfologia	altopiano basaltico
Geolitologia	basalto locale
Monumento	non segnalato nella cartina del P.u.c.
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	discreto
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. XXII-XIV, pp. 92-94)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa da *Sa roia de su cruccui* e dal *riu solamardini.* Le sorgenti sono 4.

Morfologia entro 2 km

Il nuraghe si trova in cima ad un altopiano basaltico, che è anche il punto più alto della zona.

Geolitologia entro 2 km

Sono presenti le colate basaltiche.

Uso del suolo entro 2 km

Il territorio è prevalentemente costituito da macchia mediterranea, rimboschimento e bosco ceduo.

Bacino Visivo

Il monumento domina l'intero territorio circostante a 360°. Sono visibili le montagne del Grighine e il parco eolico, le zone di e il versante del monte Arci.

Descrizione

La planimetria del monumento ci appare incerta. Abbiamo un'unica torre la cui copertura risulta crollata all'interno della cella stessa. L'altezza è di circa 10-11 filoni costituiti da grossi blocchi di pietra basaltica rozzamente sbozzati. Pietre più piccole poste nella parete interna della cella aiutano regolarizzare il contatto tra i blocchi. L'ingresso è architravato e orientato ad E, e una volta entrati dalla parete N si dirama subito una scala ricavata all'interno della parete che portava al piano superiore. All'interno della cella, sempre nella parete N, si apre una grande nicchia. Tutta l'area circostante è invasa dal crollo. In superficie sono state rinvenute delle ceramiche appartenenti all'età del bronzo.

Sitografia

www.parcomontearci.it

Scheda n° 14, Nuraghe Crabas.

Comune	Villaurbana
Località	Ludragus
Denominazione	Crabas
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 52' 18.885" N
Longitudine	8° 45' 36.148" E
Quota s.l.m.	286
Fiume principale a m	350
Idrografia	riu Tumboi, s'arriu de Pranu Mallu
Sorgente a m	1125
Morfologia	altopiano collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°12 (P.u.c.)
Tipologia	a tholos con bastione polilobato
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	non buono
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav.XXV, p.95)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è attraversata dal *riu Tumboi*, e da *s'arriu de Pra'Mallu.* Le sorgenti sono 4.

Morfologia entro 2 km

Il territorio è costituito prevalentemente da colline.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è prevalentemente basaltico, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Prevale la macchia mediterranea, e i terreni per il pascolo.

Bacino Visivo

Il nuraghe ha un'ampia visuale delle colline circostanti, delle strade che portano alle località di *S'utturu e su cadru,* ma anche di *S'arangiu aresti* dalla parte opposta. Inoltre guarda i vicini nuraghi di *Melas* e *Pra'terra,*

Descrizione

Si tratta di una costruzione complessa, di cui (seppur con molta difficoltà, in quanto l'area è interessata completamente dal crollo anche all'interno delle strutture, senza contare la fitta vegetazione che le invade) si individuano 5 torri realizzate con filari regolari di blocchi di grandi e medie dimensioni.

La torre meglio conservata è posta all'estremità ovest, e ne sono visibili 5-6 filari. A est se ne individua un'altra di 3 filari. Delle altre, poste a N-NE, SE e SO si conservano uno o due filari. La frequentazione dell'edificio è attestata almeno fino all'età romana, in quanto sono stati rinvenuti frammenti anforacei, ceramica da cucina e ceramica comune nell'area adiacente al monumento.

Sitografia

www.parcomontearci.it

Scheda n° 15, Nuraghe Conca Spibida

Comune	Villaurbana
Località	Mitza Gai
Denominazione	Conca Spibida
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 51' 48.006" N
Longitudine	8° 45' 31.078" E
Quota s.l.m.	191
Fiume principale a m	125
Idrografia	riu Tumboi, riu Gai
Sorgente a m	250
Morfologia	collina
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°15 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	non buono
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	vedi sitografia (tav. XXVI, p. 96)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal r*iu Tumboi* e dal *riu Gai;* la sorgente più vicina è quella di *Mitza Gai.*

Morfologia entro 2 km

Il monumento sorge sulla sommità di un piccolo colle. Tutt'intorno il territorio è costituito da colline.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è prevalentemente basaltico, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Prevale nell'area la macchia mediterranea, e i terreni utilizzati per il pascolo.

Bacino Visivo

Dal monumento la visuale va sulle colline circostanti.

Descrizione

Il monumento si presenta difficilmente leggibile a causa della fitta vegetazione e del crollo dello stesso. Si conserva quindi una torre costituita da 8 filari di blocchi di grandi e medie dimensioni rozzamente sbozzati. L'ingresso è architravato, posto nel tratto S-SO della muratura; nella parete interna, sul lato S-O si apre una scala con tre gradini ancora individuabili. A est vi è una nicchia; a NE è visibile un tratto di paramento murario ad andamento rettilineo che si appoggia alla torre. Il sito è stato probabilmente frequentato fino all'età romana, in quanto nell'area sono stati rinvenuti frammenti anforacei e ceramica da cucina pertinenti a quell'epoca.

Sitografia

www.parcomontearci.it

Scheda n° 16, Nuraghe Perdu Ennas (*Pedru'Enna)*

Comune	Villaurbana
Località	Ludragus
Denominazione	Perdu Ennas
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 51' 45" N
Longitudine	8° 45' 36" E
Quota s.l.m.	221
Fiume principale a m	125
Idrografia	riu Gai, riu Tumboi
Sorgente a m	500
Morfologia	piana collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°14 (P.u.c.)
Tipologia	nuraghe a tholos
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	discreto
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	vedi sitografia (tav. XXVII, p.97)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *riu Gai* e dal *Riu Tumboi.* La sorgente più vicina è quella di *Mitza Gai.*

Morfologia entro 2 km

Il nuraghe sorge presso l'estremità occidentale di un basso colle. Il resto dell'area è interessato da colline e piane più o meno alte.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è a tratti argilloso, prevalentemente roccioso.

Uso del suolo entro 2 km

L'area è costituita da terreni utilizzati per il pascolo e macchia mediterranea.

Descrizione

Il monumento si conserva in discrete condizioni; presenta una struttura a Tholos, realizzata con blocchi rozzamente sbozzati; a causa della fitta vegetazione non possiamo dare una lettura precisa della struttura, di cui è visibile completamente solo il lato sud-orientale, per 5-6 filari. Tutta l'area adiacente e l'interno della struttura sono interessate dal crollo della stessa.

Sitografia

www.parcomontearci.it

Scheda n° 17, Nuraghe Predu Proccu

Comune	Villaurbana
Località	Predu Proccu
Denominazione	Predu Proccu
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 52' 45.124" N
Longitudine	8° 47' 12.538" E
Quota s.l.m.	164
Fiume principale a m	250
Idrografia	riu S. Crispu
Sorgente a m	875
Morfologia	collina
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°21 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	incerta
Stato conservazione	pessimo
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto satellitare (tav. XXVIII, p.98 fig.51)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal rio S. Crispo. Vicino vi scorre la sorgente di *Sa Mitza.*

Morfologia entro 2 km

Il nuraghe sorge in cima a una collina, la cui altitudine degrada man mano che si arriva verso il paese, in particolare verso la strada che collega Villaurbana ad Usellus.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è prevalentemente argilloso, a tratti roccioso con la presenza del basalto.

Uso del suolo entro 2 km

Nella zona sono presenti molti vigneti e oliveti, e alcuni terreni utilizzati per il pascolo.

Bacino Visivo

Il nuraghe si affaccia verso Villaurbana , la strada provinciale e i campi circostanti; alle sue spalle vi è il nuraghe Bidella.

Descrizione

La descrizione del monumento non è stata possibile in quanto l'area interessata è invasa completamente dal crollo dello stesso, che si presenta oggi come un cumulo di pietre.

Bibliografia

Inedito.

Scheda n° 18, Nuraghe Frorissa (*Nuraxi'e Frorissa)*

Comune	Villaurbana
Località	Frorissa
Denominazione	Frorissa
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 53' 18.375" N
Longitudine	8° 44' 58.943" E
Quota s.l.m.	171
Fiume principale a m	3758° 44' 58.943" E
Idrografia	riu Frorissa
Sorgente a m	2000
Morfologia	piana collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°4 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	incerta
Stato conservazione	pessimo
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	foto autore (tav. XXVIII, p.98, fig. 52-53)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal *riu Frorissa;* al limite dell'area vi è la sorgente di *Sa Mitza.*

Morfologia entro 2 km

Il nuraghe si presenta in una piana collinare, in prossimità della strada che collega Villaurbana alla borgata di Tiria. Ancora oltre si notano i rilievi del monte Arci.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno è a tratti argilloso, a tratti roccioso con la presenza di basalto.

Uso del suolo entro 2 km

Predominano aree cespugliate, lecci e macchia mediterranea; sono presenti campi coltivati, pascolo arborato con olivastro. Arrivando verso il centro abitato prevalgono gli oliveti.

Bacino Visivo

Il monumento sorveglia la strada Villaurbana-Tiria, scorge i nuraghi vicini di Bau Mendula, Melas e Pra Terra.

Descrizione

Non è stato possibile effettuare la descrizione del monumento in quanto la zona, sia del Nuraghe che la circostante risulta completamente invasa dalla vegetazione.

Bibliografia

Inedito.

Scheda n° 19, Nuraghe Modo (*Nurax'e Modu)*

Comune	Villaurbana
Località	Mitza Gai
Denominazione	Modo
Sito	nuraghe
Classe monumentale	nuraghe
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 51' 37.504" N
Longitudine	8° 45' 2786" E
Quota s.l.m.	213
Fiume principale a m	125
Idrografia	riu Gai, riu Tumboi, mitza Gai
Sorgente a m	375
Morfologia	altopiano collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	nuraghe n°16 (P.u.c.)
Tipologia	incerta
Materiale	basalto
Tecnica	ciclopica poligonale
Stato conservazione	buono
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	vedi sitografia (tav. XXIX, p.99)
Docum. Grafica	assente
Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è attraversata dal r*iu Gai,* e dal *riu Tumboi;* le sorgenti sono 3.

Morfologia entro 2 km

Il nuraghe sorge sulla sommità di un altopiano, il *Pra' Modu.* Nelle immediate vicinanze, al di sopra di altri rilievi, sorgono i nuraghi *S'acqua bella, Conca Spibida* e *Perdu Ennas.*

Geolitologia entro 2 km

Il terreno si presenta roccioso, basaltico, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Il territorio è completamente invaso dalla macchia mediterranea. Vi sono alcuni terreni adibiti al pascolo.

Bacino Visivo

Il monumento ha un'ampia visuale dell'intero altopiano, dei colli circostanti e dei nuraghi che vi sorgono in cima.

Descrizione

Non è stato possibile effettuare una descrizione del monumento in quanto ci appare oggi immerso nella macchia. Si riconosce una torre parzialmente crollata, costituita da grossi blocchi rozzamente sbozzati in opera poligonale. L'area circostante è completamente invasa da resti di crollo della struttura e probabilmente di altre.

Bibliografia

Camboni 1989, p.10.

Sitografia

www.parcomontearci,it

4.2 Altri monumenti presenti nel territorio

Di seguito verranno menzionati altri nuraghi, presenti nel territorio di Villaurbana, ma che non mi è stato possibile raggiungere, per via della loro posizione e del cattivo stato di conservazione. Alcuni di questi sono presenti nel P.u.c. , altri nella carta IGM, ma tutti ci vengono indicati da Agostino Garau nella sua "Planimetria illustrata del territorio di Villaurbana"[7] (ed. Sarda Fossataro, Ca 1973, pp.47-51).

- *Nurax'e Craboni* (terreno Costa Pisu)
- *Mandaresu* (t. Costa Pisu)
- *Ceas* (t. F.lli Lai)
- *Prannuxeddu* (t. Zucca G.)
- *Pitzucàu* (t. comunale)
- *Prennuxeddu* (t. comunale)
- *Padénti* (t. eredi Falchi)
- *Ghitarra* (t. A. Loi, conf. A. Pusci)
- *Sedda sa Cresia* (t. P. Zucca)
- *Conca Spibìda* (t. C. Obino Siamanna)
- *S'acqua Bella* (t. eredi Zucca E.)
- *Sa Mitza* (t. Zucca F.)
- *I Brabaraxius* (t. A. Pisci)
- *Sedda Barracca* (t. F.lli Lai)
- *Sattuarìu* (t. F.lli Lai)
- *Scaba de Crannaxiu* (t. D. Orrù)
- *Iscàba* (t. F. Pau)
- *Cuiois* (t. Pinna Orrù E.)
- *Poicuàu* (t. Sanna L.)
- *Moddizraxiu* (t. Anedda G.)
- *Cucuru-Pedròsu* (t. Murru A.)

---

[7] Garau, 1973, p. 47: "Alcuni di questi nuraghi sono citati nell'«Elenco degli edifici e monumenti della provincia di Cagliari» (LXVIII-Industria Grafica-Roma 1922)".

- *Bingia beccias* (t. Zucca Casta S.)
- *Su Nuraxeddu* (t. eredi Orrù Anedda R.)
- *Peddìzzi* (t. Anedda G.)
- *Frissa* (t. confine con Mogorella)
- *Monticugàu* (t. comunale)
- *Giarmenti* (t. eredi Zucca Casta E.)
- *Mindaiàra* (t. Zucca Casta S.)
- *Prabìnna* (t. comunale)
- *Pixedda* (t. Craba G.)
- *S. Martino* (t. eredi Ibba L.)
- *Montepala* (t. Spiga Orrù E.)
- *Pramallu-Piccìu* (t. Orrù Schirru G.)
- *Costa de Praterra* (t. comunale)
- *Carongiuìdi* (t. Sanna L.)
- *Mixi* (t. Orrù M. ved. Tratzi)
- *Cucur'e foxilis* (t. Orrù D.)
- *Uzrubàu* (t. Casciu R.)[8]

Si parla inoltre anche dell'esistenza di un pozzo sacro, in località *Is Brabarixinus* (Camboni 1983), ma non esistono fonti certe né studi a riguardo, né mi è stato possibile verificare di persona quanto riportato.

[8] Garau 1973, p. 50: "Di questo nuraghe non è rimasta alcuna traccia in quanto nel 1936, tutto il materiale del monumento diroccato, veniva illecitamente trasferito e adoperato per la costruzione di una casa colonica esistente sottostante la collina".

4.3 Monumenti funebri

A fronte di 58 nuraghi esistenti nel territorio, si riconosce come unica testimonianza funeraria la Tomba dei Giganti di Craddaxius, situata in località *Ludragus,* a 200 metri circa dall'omonimo nuraghe. Fu scoperta circa quarant'anni fa dall'Ispettore Onorario Agostino Garau. Di seguito ne riporto la scheda descrittiva:

Scheda n°22, Tomba dei giganti di Craddaxius.

Comune	Villaurbana
Località	Ludragus
Denominazione	Craddaxius
Sito	tomba dei giganti
Classe monumentale	necropoli
Foglio IGM	529 sez. III
Latitudine	39° 51' 54" N
Longitudine	8° 45' 33" E
Quota s.l.m.	209
Fiume principale a m	500 ca
Idrografia	riu Tumboi
Sorgente a m	750 ca
Morfologia	altopiano collinare
Geolitologia	basalto locale
Monumento	non registrato nel P.u.c.
Tipologia	tomba a filari con stele dentellata
Materiale	basalto
Tecnica	isodoma
Stato conservazione	non buono
Cronologia	1400-1000 a. C.
Docum. Fotografica	vedi sitografia (tav. XXX-XXXI, pp.100-101)
Docum. Grafica	assente

Compilatore	Michela Dessì

Idrografia entro 2 km

L'area è percorsa dal Riu Tumboi; la sorgente più vicina è quella di *Mitza Gai*.

Morfologia entro 2 km

Il monumento si trova in un altopiano collinare, il territorio circostante è costituito da altre colline più o meno alte.

Geolitologia entro 2 km

Il terreno si presenta basaltico, a tratti argilloso.

Uso del suolo entro 2 km

Prevale la macchia mediterranea, i cespugli e i terreni per il pascolo.

Bacino Visivo

Dalle tombe si ha una visuale dell'area circostante. In lontananza lo sguardo si perde tra i rilievi del monte Arci.

Descrizione

La tomba si presenta nella sua forma canonica a camera funeraria rettangolare formata da cortine di blocchi squadrati di basalto a filari, e fronte, orientata ad Est, con portello che si apre su un'esedra delimitata da due ali. Il prospetto della tomba era completato in elevato da un fregio a dentelli, concio trapezoidale individuabile tra i vari blocchi sparsi nell'area.

Bibliografia

Nieddu-Zucca, 1991, pp.50-51.

Sitografia

www.wikimapia.org.

5. Analisi dei monumenti

I monumenti che sono stati fatti oggetto specifico di questo studio sono 21: un ipogeo prenuragico, 19 nuraghi, una tomba dei giganti. L'analisi partirà dall'utilizzo dei dati ottenuti dalla schedatura dei monumenti rilevati sul campo, unita all'analisi del territorio in cui questi sono inseriti, tenendo in considerazione anche la (seppur povera) bibliografia.

5.1 Tipologia e materiale da costruzione

Fare un'analisi specifica dei monumenti presenti nel territorio di Villaurbana, è risultato essere parecchio difficile, in quanto pochi, quasi inesistenti sono gli studi a riguardo, e la vegetazione nella maggior parte dei casi impedisce di determinarne con precisione la tipologia.

Tra i nuraghi presi in esame, notiamo innanzitutto che sono tutti realizzati in basalto, ad eccezione del *Nuraxeddu* di *Prazzoccu* che risulta essere in arenaria. Quasi tutti - fatta eccezione per Craddaxius e per la parte superiore di Bau Mendula, in cui i blocchi sono lavorati e squadrati in tecnica isodoma - sono in opera poligonale a blocchi più o meno grandi rozzamente sbozzati. Tra questi, in almeno cinque costruzioni (*Bau Mendula, Bidella, Craddaxius, Crabas e Melas*), si riconoscono architetture di tipo complesso. In particolare il *Bau Mendula* risulta sì una fortezza polilobata, ma con struttura irregolare (Sequi, 1985), mentre tra gli altri tre, nel *Craddaxius* notiamo il particolare schema detto "a tancato", costituito da due torri unite da cortine murarie che formano uno spazio vuoto centrale, una sorta di cortile tra le due costruzioni, oggi occupato dallo svettamento delle stesse.

Degli altri la tipologia risulta incerta, si riconosce nei migliori dei casi un'unica tholos quasi sempre svettata e con resti di crollo internamente e nelle aree circostanti (quindi in mancanza di studi a riguardo non si può sapere con certezza se al nuraghe appartenessero o meno altri edifici). Nei casi peggiori (Tanusara, Pranu Terra, Canal'e scolu, Prazzoccu, Pra Mesa e Predu Proccu) la vegetazione ha completamente invaso la struttura e l'area tanto da rendere quasi impossibile anche solo individuare il monumento stesso.

Sono stati individuate inoltre, a *Bau Mendula, Craddaxius* e *Is Procilis*, strutture pertinenti a dei villaggi. Queste sono di forma circolare e curvilinea, ma a oggi risultano poco riconoscibili, in quanto anch'esse sono state "inghiottite" dalla vegetazione.

Per quanto riguarda invece la tomba dei giganti situata a 200 metri dal già più volte citato *Craddaxiu*s, è bene notare che le tombe a tecnica isodoma con fregio a dentelli sono diffuse nella Sardegna centro settentrionale, ma risultano eccezionali in quella centro meridionale, in cui oltre all'esempio di Villaurbana vi è esclusivamente quello di *Su Niu de su Crobu*, presso Sant'Antioco (Nieddu-Zucca, 1991).

5.2 Scelte ubicazionali

Il territorio del campidano di Simaxis documenta un intenso insediamento nuragico nel periodo riferibile al Bronzo Medio, Recente e Finale; queste manifestazioni sono oggi attestate in particolare nelle aree pedemontane piuttosto che nella piana campidanese (Nieddu-Zucca, 1991). Anche se non possiamo non considerare l'ipotesi che la carenza di materiale da costruzione nelle piane alluvionali della bassa valle del Tirso abbia potuto determinare una prematura spoliazione delle strutture nuragiche (Nieddu-Zucca, 1991), è certamente un dato di fatto che la densità di Nuraghi varia da un nuraghe per kmq a Villaurbana, rilievo collinare, a 0,04 per Simaxis, paludosa (Nieddu-Zucca, 1991). La distribuzione dei monumenti si attua quindi con scelte che privilegiano le aree collinari rispetto alle pianure. In particolare infatti il margine Nord-occidentale dell'Arci è fortificato da una serie di nuraghe complessi (Nieddu-Zucca, 1991), di cui cinque sorgono in territorio di Villaurbana.

In generale la maggior parte dei nuraghi del territorio villaurbanese sono distribuiti nel versante dell'Arci, quasi tutti in prossimità di sorgenti o corsi d'acqua, in altopiani dove è possibile avere un'ampia visuale dei territori e delle strade circostanti e non, anche se ovviamente non possiamo sapere se queste corrispondono alle stesse esistenti in epoca nuragica.

Purtroppo la discontinuità dei dati e la sostanziale carenza di scavi archeologici non ci consente di delineare con certezza un quadro delle strutture sociali delle comunità sarde stanziate nel territorio esaminato nel determinato periodo (Nieddu-Zucca, 1991).

6. Conclusioni

È stato molto difficile per me eseguire questo studio specifico, perché in realtà, a partire dagli studi condotti dall'Ispettore Onorario Agostino Garau, ben poco fu l'interesse, e così è ancora oggi, verso la storia del nostro territorio.

Ad oggi posso dire di aver visionato purtroppo dei monumenti abbandonati a loro stessi, e vista la drammatica situazione sarebbe auspicabile che le istituzioni se ne occupassero seriamente, magari creando una collaborazione tra comune e soprintendenza. Per cominciare basterebbe anche solo creare delle vie d'accesso ai siti ripulendo le aree dalla vegetazione. Dopodiché, sempre tramite la soprintendenza, si potrebbero finanziare studiosi competenti, che possano dare un apporto concreto a quella che è la valorizzazione del monumento, soprattutto tramite la creazione di scavi archeologici. È davvero un peccato che nessuno si occupi più di questi siti da quasi 30 anni, come è un peccato anche che centinaia di reperti provenienti dai monumenti siano confinati all'interno di una stanza in cassette di plastica nell'edificio sede del Municipio. A mio avviso sarebbe invece molto produttivo lo studio di un progetto volto alla conoscenza e alla fruizione di tali beni, che possa coinvolgere anche le istituzioni scolastiche, con una "educazione alla cultura".

I nuraghi sono parte dell'identità sarda, e non è per niente positivo che testimonianze così importanti del nostro passato vengano lasciate in rovina e vivano solo nei ricordi dei più anziani.

Spero con questo mio lavoro, di riuscire a stimolare l'interesse degli organi competenti.

TAVOLA I .

Figura 1: Villaurbana vista dal belvedere.

Figura 2: Villaurbana, facciata della parrocchiale intitolata a Santa Margherita V.M.[9]

9 Foto: www.comunedivillaurbana.it.

TAVOLA II.

Figura 3: La grotta di Su Secretu de sa conca 'e s'omini vista dal satellite (foto wikimapia)

Figura 4: Sa conca'e s'omini: la grotticella vista da fuori (foto wikimapia).

TAVOLA III.

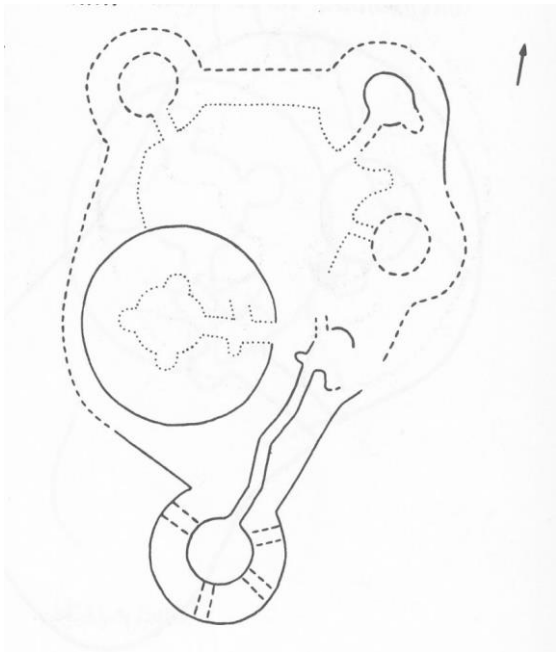


Figura 5: Planimetria del Nuraghe Bau mendula.

Figura 6: Il nuraghe Bau mendula visto dal satellite (foto google maps).

TAVOLA IV.

Figura 7: Nuraghe Bau Mendula, visto dalla strada comunale Villaurbana-Tiria.

Figura 8: Nuraghe Bau Mendula, interno di una delle due tholos.

TAVOLA V.

Figura 9: Nuraghe Bau Mendula, particolare del muro di una delle torri.

Figura 10: Nuraghe Bau Mendula, resti di strutture pertinenti al nuraghe.

TAVOLA VI.

Figura 11: Il nuraghe Tanusara visto dal satellite (foto google maps).

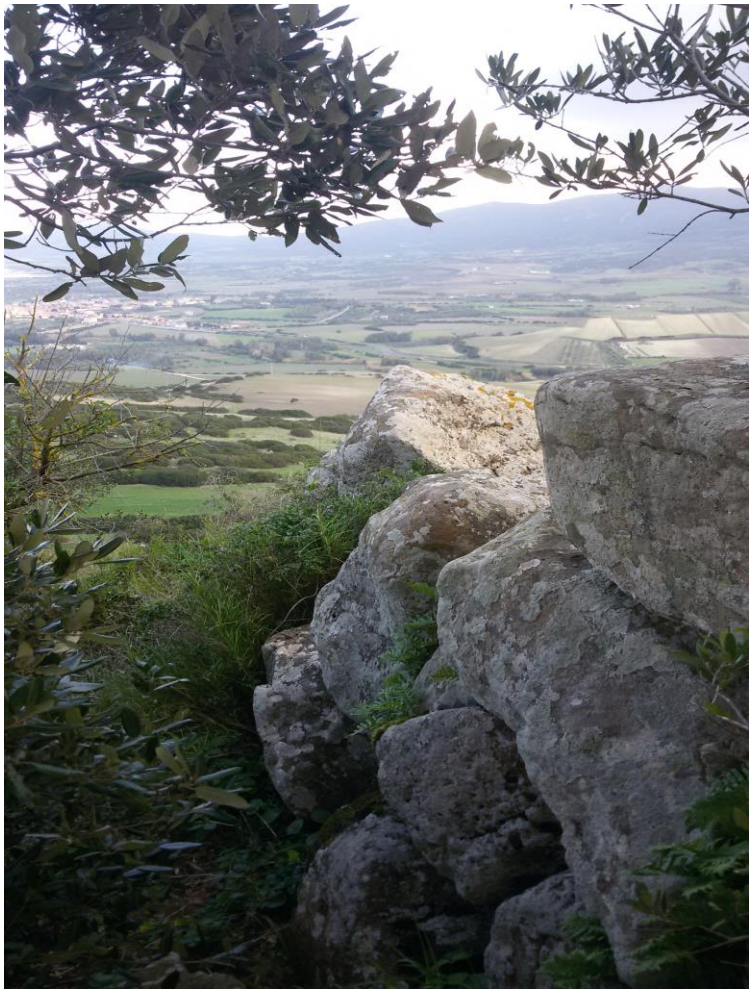


Figura 12: Nuraghe Tanusara, resti del muro della tholos, panorama.

TAVOLA VII.

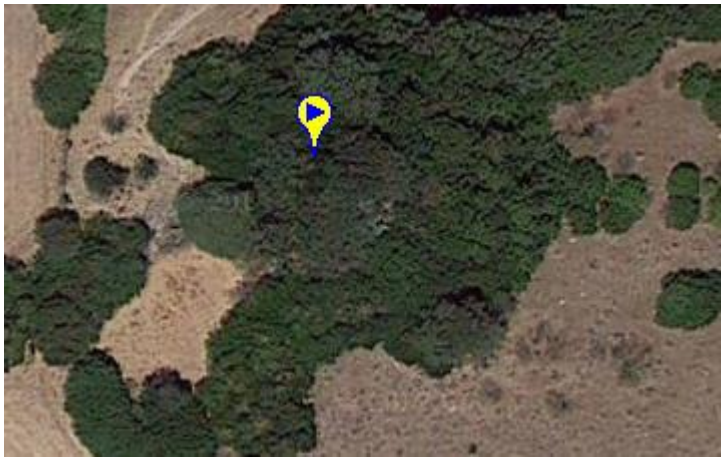


Figura 13: Il nuraghe Vittus visto dal satellite (foto google maps).

Figura 14: Nuraghe Vittus, resti della tholos.

TAVOLA VIII.

Figura 15: Nuraghe Vittus, interno della tholos visto dall'alto; si nota il vano che conduce alla scala, oggi crollata.

TAVOLA IX.

Figura 16: Il nuraghe Melas visto dal satellite (foto google maps).

Figura 17: Nuraghe Melas, particolare del vano di accesso.[10]

[10] Foto: www.parcomontearci.it.

TAVOLA X.

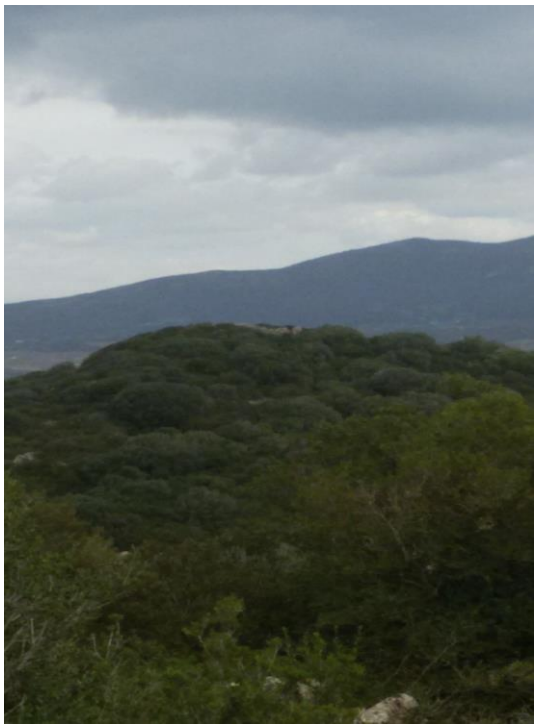


Figura 18: Nuraghe Melas, visto dal frontale Pra Terra.

Figura 19: Il nuraghe Pra Terra visto dal satellite (foto google maps).

TAVOLA XI.

Figura 20: Nuraghe Pra Terra: l'area è completamente invasa dalla vegetazione e dai resti di crollo della struttura.

TAVOLA XII.

Figura 21: Il nuraghe Craddaxius visto dal satellite (foto google maps).

Figura 22: Nuraghe Craddaxius, resti di strutture pertinenti al villaggio nuragico (immerse nella vegetazione) nei pressi del nuraghe.

TAVOLA XIII.

Figura 23: Nuraghe Craddaxius, la tholos rimasta quasi integra.

Figura 24: Nuraghe Craddaxius, interno della tholos.

TAVOLA XIV.

Figura 25: Nuraghe Craddaxius, particolare della scala.

Figura 26: Nuraghe Craddaxius: particolare dei resti di crollo nell'area circostante al monumento.

TAVOLA XV.

Figura 27: Il nuraghe San Giovanni visto dal satellite (foto google maps)

Figura 28: Nuraghe San Giovanni: vista frontale.

TAVOLA XVI.

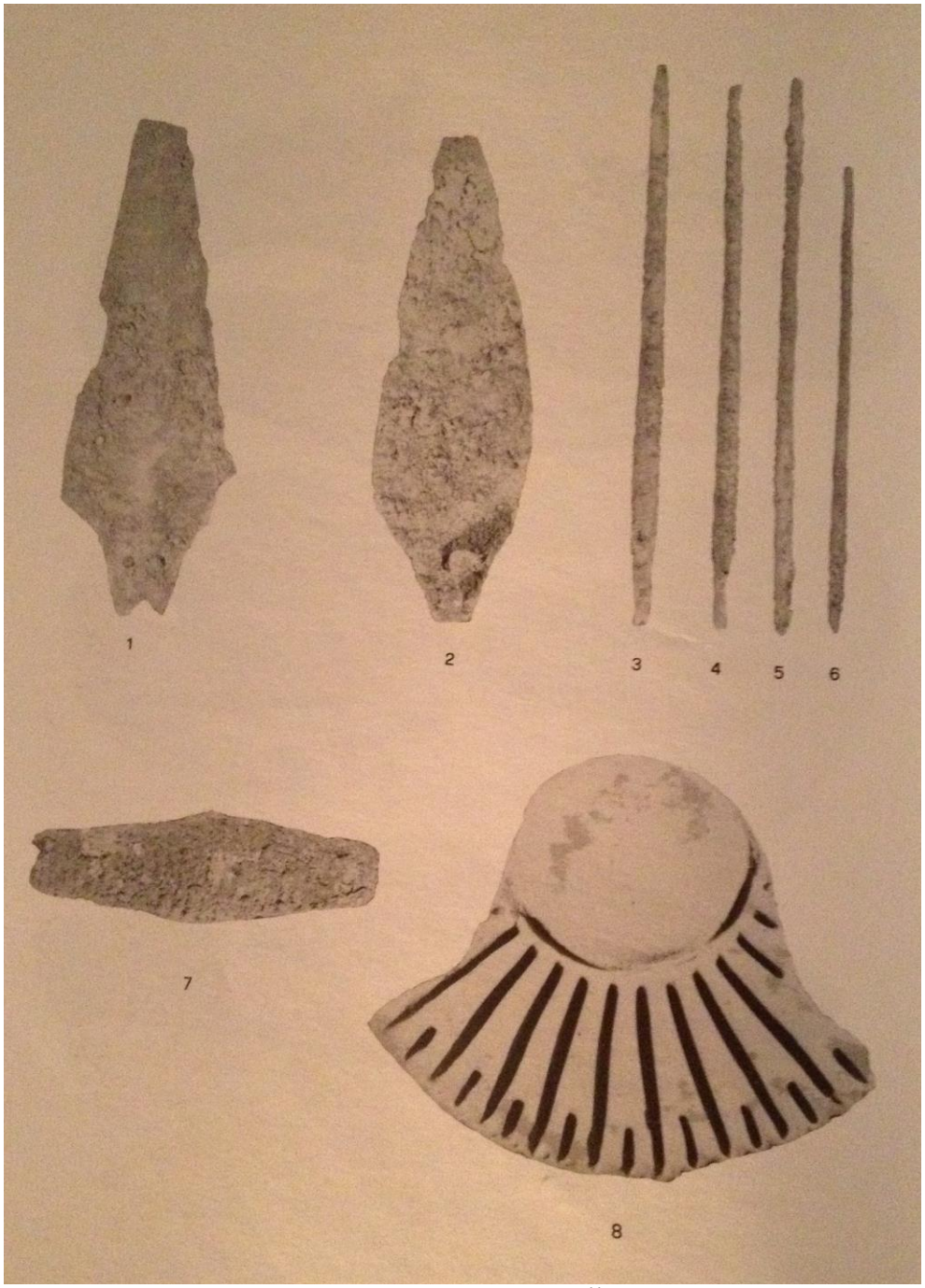


Figura 29: Nuraghe San Giovanni: ripostiglio bronzeo.[11]

[11] Immagine tratta da: NIEDDU G., ZUCCA R., 1991, *Othoca, una città sulla laguna*, TAV. XI, pag. 216..

TAVOLA XVII.

Figura 30: Il nuraghe Is Procilis visto dal satellite (foto google maps).

Figura 31: Nuraghe Is Procilis, resti del muro della Tholos.[12]

[12] foto: www.parcomontearci.it.

TAVOLA XVIII.

Figura 32: L'area in cui si trova il nuraghe Canal'e scolu vista dal satellite (foto google maps).

Figura 33: Nuraghe Canal'è scolu: il monumento risulta essere oggi un cumulo di pietre immerso tra la vegetazione e i rifiuti.

TAVOLA XIX.

Figura 34: Il nuraghe Nuraxeddu visto dal satellite (foto google maps).

Figura 35: Nuraghe Nuraxeddu: resti del monumento inglobati all'interno di un ovile.

TAVOLA XX.

Figura 36: Il nuraghe Bidella visto dal satellite (foto wikimapia).

Figura 37: Nuraghe Bidella: torre e resti della cortina muraria a lato (foto wikimapia).

Figura 38: Nuraghe Bidella: particolare del vano di accesso architravato con finestrella di scarico (foto wikimapia).

TAVOLA XXI.

Figura 39: Il nuraghe Pra Mesa visto dal satellite (foto google maps).

Figura 40: Nuraghe Pra Mesa: resti del muro della tholos immersa nella vegetazione.

TAVOLA XXII.

Figura 41: Il nuraghe Turriu visto dal satellite (foto google maps).

Figura 42: Nuraghe Turriu, ingresso.

TAVOLA XXIII.

Figura 43: Nuraghe Turriu, vano con scala laterale.

TAVOLA XIV.

Figura 44: Nuraghe Turriu, grande nicchia laterale.

TAVOLA XXV.

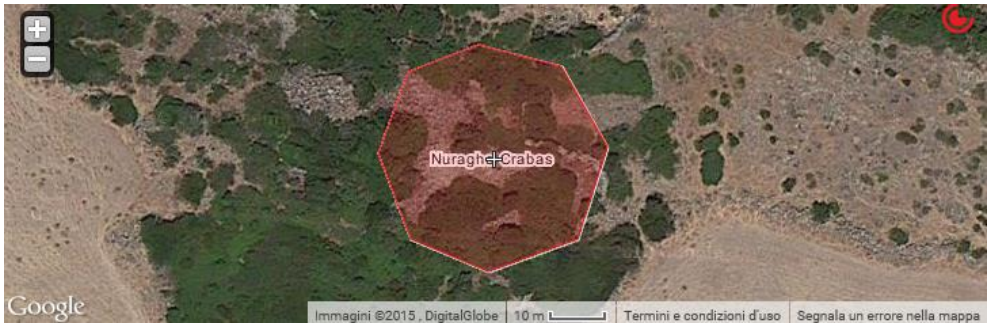


Figura 45: Il nuraghe Crabas visto dal satellite (foto wikimapia).

Figura 46: Nuraghe Crabas, resti della tholos.[13]

[13] Foto: www.parcomontearci.it.

TAVOLA XXVI.

Figura 47: Il nuraghe Conca Spibida visto dal satellite (foto google maps).

Figura 48: Nuraghe Conca Spibida, particolare del vano di accesso alla tholos.[14]

[14] Foto: www.parcomontearci.it.

TAVOLA XXVII.

Figura 49: Il nuraghe Perdu Ennas visto dal satellite (foto google maps).

Figura 50: Nuraghe Perdu Ennas, resti del muro della tholos.

TAVOLA XVIII.

Figura 51: Il nuraghe Predu Proccu visto dal satellite (foto wikimapia).

Figura 52: Il nuraghe Frorissa visto dal satellite (foto google maps).

Figura 53: Il nuraghe Frorissa visto dalla strada comunale Villaurbana-Tiria.

TAVOLA XXIX.

Figura 54: Il nuraghe Modo visto dal satellite (foto google maps).

Figura 55: Nuraghe Modo: la Tholos (foto Wikimapia).

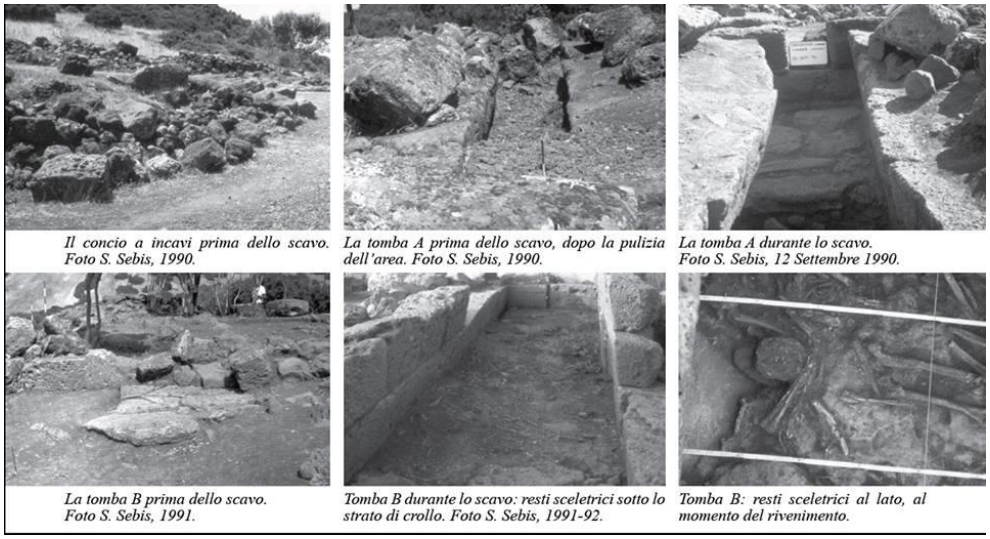
TAVOLA XXX.

Figura 56: Le tombe dei giganti di Craddaxius viste dal satellite (foto wikimapia).

Figura 57: Tombe dei giganti di Craddaxius: ingresso (foto wikimapia).

TAVOLA XXXI.

Figura 58: Tombe dei giganti di Craddaxius, interno del vano sepolcrale (foto wikimapia).



Il concio a incavi prima dello scavo. Foto S. Sebis, 1990.

La tomba A prima dello scavo, dopo la pulizia dell'area. Foto S. Sebis, 1990.

La tomba A durante lo scavo. Foto S. Sebis, 12 Settembre 1990.

La tomba B prima dello scavo. Foto S. Sebis, 1991.

Tomba B durante lo scavo: resti sceletrici sotto lo strato di crollo. Foto S. Sebis, 1991-92.

Tomba B: resti sceletrici al lato, al momento del rivenimento.

Figura 59: Tomba dei giganti di Craddaxius, immagini degli scavi condotti nel 1991-92.